



Dall'ateneo molisano riconoscimenti agli ultimi 183 dottori dell'anno accademico

## L'Università premia i suoi laureati

Ospite d'onore Emilio Rossi: "I mass media non sono una classe elitaria"

### Luciana Annunziata

Questa volta è toccato agli studenti della facoltà di Scienze Umane e Sociali. Ieri, nell'aula magna dell'Ateneo molisano, è stata celebrata l'ultima delle quattro giornate del laureato che si sono tenute nel corso di quest'anno accademico. Appuntamento, come di consueto, con i neo dottori vestiti di toga e tocco. A consegnare le pergamene di laurea il rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata, il preside di Facoltà, Guido Gili, e, in qualità di ospite d'onore, Emilio Rossi. Proprio sulla figura di Rossi e sul suo intervento è stata incentrata l'intera giornata. Naturalmente, ad aprire i lavori il rettore Cannata con il suo messaggio iniziale e augurale ai neo dottori. Rossi, grazie alle sue parole basate sull'esperienza acquisita negli anni, ha coinvolto tutti i presenti, in particolare i neo laureati in Scienze della Comunicazione. "Niente di ciò che si comunica deve essere privo di valore educativo" ha esordito Rossi, presi-



Emilio Rossi consegna una pergamena di laurea

dente del Comitato di Vigilanza della Rai per l'attuazione del Codice di Autoregolamentazione Tv e minori, e direttore del TG1 dal 1975 al 1980. *L'uomo nasce comunicatore sin dal suo primo vagito*. Le parole dell'ospite, per sottolineare la priorità della comunicazione e, di conseguenza, di regolamentare tutti coloro che se ne occupano. Inoltre, il professore ha

posto l'accento su come il ruolo di chi fa comunicazione debba essere "regolato" dall'obiettività e, inoltre, dal pieno rispetto per chi si ha di fronte. Rossi ha quindi ribadito la necessità del rispetto della privacy. *Per fare bene il lavoro del comunicatore - continua Rossi - bisogna essere disposti a rinunciare alle tentazioni che possono venire da diversi fronti. Con ciò voglio dire che, per*

*conquistare ed accontentare il proprio pubblico, bisogna riuscire a parlare alla massa eliminando tutte le implicazioni personali e le diverse affluenze di pensiero che possono far variare le situazioni. Il grande problema dei mezzi di comunicazione, oggi - continua Rossi - è che si è creata intorno a questi una sorta di elite. Vere e proprie "pillole di saggezza" quelle fornite al pubblico presente ieri mattina nell'aula magna dell'Ateneo, sostenute da un personaggio che ha segnato buona parte della storia del giornalismo italiano. Dal rettore Cannata, inoltre, l'invito ultimo ai neo dottori: "Un messaggio che reputo di fondamentale importanza - ha concluso il rettore Cannata - quello di allungare lo sguardo verso il futuro, senza stabilizzarsi nel presente".*

Andare oltre, quindi, quella che è stata la fase degli studi, guardando con fiducia al mondo del lavoro.

Infine, è toccato al preside di facoltà, Guido Gili, presentare lo "spot pubblicitario", restando in tema di comunicazione, che accompagnerà l'ateneo molisano per tutto il prossimo anno accademico.

Si tratta dello slogan che si è aggiudicato il primo posto del concorso bandito dall'Università degli Studi del Molise: "Crea lo slogan della tua Università".